

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il Conto sanitario perduto

Dai vari testi consultati e sulle pagine del sito Internet cantonale è possibile apprendere:

"Il conto sanitario è il conto economico dell' "azienda salute" del Cantone Ticino. La spesa è ripartita tra i fornitori di prestazioni (istituti, servizi ambulatoriali, liberi professionisti, commerci, amministrazione, ecc.). Scopo del Conto sanitario è fornire una visione d'insieme delle spese sostenute dalla società per cure mediche (intese in senso ampio) e per gestire l'insieme del settore sanitario, quantificandone il valore globale e le principali ripartizioni."

Cronistoria del Conto sanitario in Ticino

La nascita del "Conto sanitario" in Ticino non è certo stata cosa agevole. In calce è possibile rileggere un ottimo riassunto della stessa tratto dalla pubblicazione "Dati" dell'USTAT del giugno 2005:

"Il primo Conto sanitario cantonale venne allestito nel 1990 da un gruppo di lavoro con rappresentanti dell'allora Dipartimento delle opere sociali (DOS), dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e dell'Ufficio di statistica (Ustat). Il documento suscitò molto interesse. Per la prima volta si disponeva di una valutazione complessiva dei costi del sistema sanitario, valutati a 1,163 mia di franchi. Per la prima volta si scoprì che i ticinesi spendevano mediamente di più per la salute, rispetto alla media svizzera, con una spesa pro capite di 4.057 fr. contro 3.889. L'allestimento di un conto triennale venne in seguito affidato all'Ustat, quale compito regolare, sotto la supervisione del Gruppo interdipartimentale di coordinamento delle statistiche sanitarie (GICSS), un organismo creato nel 1994 per seguire il piano di attività della neo costituita Unità delle statistiche sanitarie dell'Ustat. Il conto del 1993 fu oggetto di una specifica pubblicazione e permise, per la prima volta, di intravedere delle tendenze. La spesa complessiva aumentava del 27,1% in tre anni e quella pro capite passava da 4.000 a 5.000 fr. L'importanza dei costi per la salute indusse la Confederazione a introdurre un sistema di monitoraggio dettagliato, le cosiddette statistiche intra muros, che impegnò considerevolmente anche gli uffici cantonali di statistica, inevitabilmente coinvolti nel rilevamento dei dati. Questo nuovo, importante compito, modificò sostanzialmente il piano di attività dell'Ustat, con conseguenze sulla realizzazione del Conto sanitario. Quello del 1996 venne realizzato, ma non fu oggetto di un'apposita pubblicazione. Successivamente, per mancanza di mezzi, i lavori vennero interrotti. Il dibattito sui costi della salute non poteva però lasciare indifferente il politico e la necessità di un Conto sanitario regolare venne rivendicata dal legislativo, tramite un'iniziativa parlamentare (iniziativa presentata nella forma generica da Alessandro Del Bufalo e cofirmatari per il gruppo PLRT), nell'aprile del 2002. In seguito a questo intervento politico l'Ustat ha rivisto il proprio piano di attività e, grazie a una riallocazione interna delle risorse, dispone oggi dei mezzi necessari per far fronte a questo impegno. D'ora innanzi, come lo richiede l'iniziativa, produrrà, sia pure in maniera semplificata, un Conto sanitario ogni anno."

Nella stessa pubblicazione troviamo il Conto sanitario completo del 2003.

La stesura del documento è però tutt'altro che facile, e questo per più di una ragione: "Le fonti reperibili di dati non sempre sono sufficienti a coprire tutti i settori del Conto sanitario, sia perché i soli dati finanziari possono essere talvolta estremamente difficili da valutare senza disporre di informazioni aggiuntive sui servizi (ad esempio esatta descrizione dei compiti dei servizi, volume di attività da essi svolto, personale impiegato) sia perché talvolta non esistono dati reperibili su

determinati settori". (cfr. *Rapporto della Commissione speciale sanitaria sull'iniziativa parlamentare del 10 ottobre 2005 presentata nella forma generica da Marina Carobbio per il Gruppo PS per l'introduzione di una base legale nella Legge sanitaria cantonale che permetta di raccogliere tutti i dati degli attori coinvolti nel Conto sanitario cantonale*).

Il dibattito parlamentare del 2007

Già nel 2005 la summenzionata iniziativa generica si preoccupava del fatto che la pubblicazione del Conto sanitario avrebbe potuto conoscere delle difficoltà, visto che non vi era alcuna base legale per costringere i nosocomi a fornire i dati necessari, malgrado l'approvazione in Parlamento di un'iniziativa generica presentata da Alessandro Del Bufalo nel 2002. Nella sessione del 4 giugno 2007, quindi quasi 3 anni dopo la presentazione dell'iniziativa generica, l'allora responsabile del DSS Patrizia Pesenti usava queste parole per giustificare la mancata pubblicazione del Conto sanitario per gli anni nella discussione dedicata al tema:

"In merito all'obbligo di fornire i dati per operatori sanitari e di allestire il Conto sanitario da parte del Consiglio di Stato, si può dire che a dipendenza delle finalità, del dettaglio, della precisione e della frequenza richieste per il Conto sanitario ne conseguirà:

- la necessità di basi legali più o meno vincolanti per tutti i diversi attori del sistema sanitario;*
- la possibilità o meno di confronto a livello intercantonale, nazionale e internazionale*
- una mole di lavoro corrispondente e di conseguenza un dimensionamento appropriato delle risorse dell'Ustat (attualmente dispone di 1.2 unità di collaboratore scientifico);*
- lasso di tempo più o meno lungo per disporre del Conto sanitario di un determinato anno: ad esempio i dati del fisco del 2003 sono stati disponibili solo nel 2006, i dati della statistica federale dell'IVA del 2004 e del 2005, necessari per completare importanti posizioni, in particolare farmacisti e ottici, attualmente non sono ancora stati pubblicati.*

Questa ultima indicazione è tra l'altro una delle ragioni per la quale l'Ustat non ha ancora potuto procedere a ulteriori aggiornamenti dopo quello del 2003, che vi ho presentato nel 2005. A riguardo ricordo che le Commissioni competenti del Gran Consiglio, nel 2005, dopo aver chiesto i dati disponibili, anche se incompleti e provvisori, hanno poi censurato una simile presentazione" (cfr. verbale della seduta consultabile al link <http://www.ti.ch/can/seggc/comunicazioni/GC/verbal/Seduta%201%20-%202004.06.2007.pdf>). La conclusione secondo l'allora direttrice del DSS era di per sé lampante. "Con la dotazione di risorse attuali l'aggiornamento annuale di un Conto sanitario può essere fatto solo se molto semplificato. Questa proposta è già stata ribadita più volte dal Governo, ma ogni volta che la ripeto viene aspramente criticata, però è impossibile avere le due cose contemporaneamente".

Il correlatore Giorgio Salvadè ebbe a usare le seguenti parole durante quel dibattito *"La Commissione speciale sanitaria invita il Gran Consiglio ad approvare la proposta sollecitata dai colleghi Del Bufalo prima, Carobbio Guscetti poi, e a **chiedere al Consiglio di Stato l'allestimento di un Conto sanitario a scadenze regolari, con la speranza che la proposta non cada nel dimenticatoio**".*

Le conclusioni del rapporto commissionale furono alla fine accettate con 74 sì e una sola astensione.

Conclusione

Da allora però del "Conto sanitario" non c'è più stata traccia e quindi gli auspici del Parlamento sono stati disattesi. Un così lungo lasso di tempo, unito all'esplosione dei costi della sanità, è a nostro giudizio tale da considerare ormai difficilissimo il "ripescaggio" dei dati mancanti per l'allestimento di un Conto sanitario degli anni precedenti. Alla luce di ciò quindi poniamo al Consiglio di Stato i seguenti quesiti:

1. Per quale motivo non c'è stata più nessuna pubblicazione del Conto sanitario dopo quella del 2003, disattendendo in tal modo la decisione del parlamento del 15 dicembre 2003? È giustificato non ossequiare una decisione parlamentare?
2. Il Consiglio di Stato non ritiene opportuna questa pubblicazione, considerata la sempre maggior importanza del tema in oggetto e la recente presentazione di tre importanti pianificazioni nell'ambito sanitario e sociosanitario? Se sì, per quando vi è da attendersi tale documento?
3. Il Consiglio di Stato cosa ha fatto in questi anni per risolvere i problemi citati nel dibattito del 2007 e quali risorse ha messo in campo per fornire questo importante documento?

Marco Chiesa

Del Don - Denti - Filippini - Mellini - Pinoja